

LA REPLICA L'assessore Bettin ribatte ai Grillini «I fondi arrivano dalla legge sull'occupazione giovanile»

L'assessore Gianfranco Bettin replica all'«offensiva» del Movimento Cinque Stelle che l'altro giorno, durante un incontro a Ca' Farsetti aveva annunciato un'interrogazione contestando l'impegno di spesa per una consulenza legata all'istituzione di un sito web dedicato ai giovani "navigatori" di Internet.

«Al di là del fatto che risponderò in modo formale secondo la prassi - sottolinea Bettin - mi stupisco che si sollevino dubbi sull'utilità di intervenire sul web per offrire ai più giovani un punto di riferimento pubblico nella giungla di Internet. Si tratta di un progetto sulle problematiche legate all'identità sessuale. Proprio perché, come dice il consigliere "grillino" Gavgagnin, ragazzi e giovani navigano continuamente in Rete, occorre offrire loro un riferimento specifico anche in quel contesto, come già facciamo nelle scuole, sulla strade e in altri luoghi di aggregazione istituzionale e/o informale. Il servizio

che attiviamo sperimenta anche questa nuova possibilità, in cui crediamo molto».

Per quel che riguarda i finanziamenti (30 mila euro ndr) Bettin chiarisce: «Le risorse per tale servizio non sono prelevate dall'ordinario bilancio comunale ma dal fondo nazionale della Legge 285, al quale Venezia, come solo poche altre città, è ammessa per la qualità delle sue proposte. Sono soldi che da Roma portiamo a Venezia, per intenderci».

Ma non solo. «La legge 285 finanzia progetti per adolescenti e giovani con l'intento anche di promuovere lavoro. Per questo, nei servizi attivati grazie ad essa cerchiamo di coinvolgere proprio degli operatori giovani. Anche se sarebbe stato perfettamente lecito in casi come questo, non abbiamo attivato nessuna "consulenza diretta" o nessun "incarico fiduciario". Abbiamo invece aperto un bando pubblico aperto a tutti nell'ambito, ovviamente, di alcuni requisiti necessari».

